



CONSERVATORIO DI MUSICA
"LUCA MARENZIO" BRESCIA

Corsi di Diploma Accademico di I Livello (TRIENNI) – PROGRAMMI DI STUDIO E D'ESAME

EAR TRAINING II – III (Didattica della Musica)

Biennale – Seconda e terza annualità del Triennio di Jazz e di Didattica della musica

| Tipologia formativa | Tipologia insegnamento | Frequenza minima | Ore/anno | | CFA/anno | | Valutazione | |
|----------------------|------------------------|------------------|----------|----|----------|---|-------------|----|
| Integrative o affini | Lezione collettiva | 66.6% | 18 | 12 | 3 | 4 | ID | ID |

Ear Training (Didattica) II

Obiettivi

Obiettivi generali. Sa comprendere all'ascolto gli elementi sia melodici sia armonici in un brano di facile-media difficoltà.

Obiettivi particolari. Sa intonare alcuni standard di media difficoltà senza accompagnamento e a memoria; sa isolare un ruolo accordale in una triade (f, 3^a, 5^a) cantandolo; sa riconoscere i contorni grave e acuto in una triade disposta a quattro parti (sf e rivolti); sa riconoscere quattro triadi e sei quadriadi; sa riconoscere una successione armonica di sette accordi (sf, triadi e settime, accordi diatonici); sa riprodurre per tentativi ed errori sullo strumento una frase melodica di media complessità.

Prerequisiti

Oltre ad aver superato ear training I, è necessario avere una buona lettura cantata a prima vista e un buon livello di dettato melodico. Qualora queste abilità, verificate all'inizio del corso, fossero carenti, dovranno essere sviluppate e saranno verificate periodicamente durante i due anni di corso. Esse costituiscono un requisito indispensabile per l'accesso all'esame del III corso.

Programma di studi

Esercitazioni pratiche relative agli obiettivi enunciati, questi ultimi affrontati circolarmente, cui vengono associate le questioni teoriche che rimandano direttamente alla metodologia di studio.

Bibliografia

Francesco Villa: *L'Orecchio Tonale – Teoria e pratica dell'ear training*, CreateSpace 2015. I corsisti potranno scaricare ulteriori materiali di lavoro dal sito www.francescovilla.org. Per la lettura a prima vista: un'antologia di canti e/o un manuale di lettura cantata fra i seguenti:

Benito Corradini – *Che gioia cantare!* – Curci 1973 (ristampa).

Angelo Rossi – *200 canti* – Raccolta di melodie popolari e d'autore, Carisch 1981.

Giuliano Manzi – *Solfeggi cantati* – I e II fascicolo, Carrara 1978.

Per il dettato: Mario Fulgoni – *Dettati* – La Nota 1989.

Idoneità

Riproduzione cantata della fondamentale, terza o quinta di una triade maggiore o minore (5 triadi).
Riconoscimento del ruolo accordale più acuto e più grave in tre disposizioni di triade a quattro parti.
Riconoscimento di cinque accordi (solo disposizioni per sovrapposizione di terze) su un repertorio di dieci: quattro triadi e sei settime.

Riconoscimento dei gradi armonici in una sequenza di sette accordi, in modo maggiore o minore (repertorio: triadi e settime diatoniche allo stato fondamentale).

Canto a memoria e senza accompagnamento di una melodia fra cinque concordate durante il corso; le melodie devono avere qualche difficoltà armonica.

Riproduzione empirica di una frase sullo strumento per tentativi ed errori (tempo un minuto).

Ear Training (Didattica) III

Obiettivi

Conosce le tappe dello sviluppo del senso tonale.

Conosce il dialogo fra memoria di lavoro e memoria a lungo termine in funzione della memorizzazione di melodie e della lettura cantata (raggruppamenti, inferenze, fenomeni di priming, etc.).

Sa sviluppare esercizi e/o selezionare esercizi di lettura cantata per un corretto e graduale sviluppo del senso tonale.

Sa impostare un percorso di lettura cantata (armonizzazione delle melodie,

Sa guidare l'allievo durante lo studio o l'esecuzione a prima vista di un esercizio cantato.

Comprende i diversi casi di errore durante la lettura cantata e sa come correggerli.

Prerequisiti

Essendo un corso dal carattere prevalentemente metodologico non consiste in una prosecuzione di Ear training II e vi si può accedere direttamente con il solo Ear training I.

Programma del corso

Lo sviluppo del senso tonale nel bambino.

Il lavoro della mente durante la memorizzazione e la lettura di melodie cantate: raggruppamenti gestaltici, gerarchizzazioni melodiche, chunking fraseologico, chunking armonico, etc.

Metodologia della memorizzazione e della lettura melodica

Bibliografia

John Sloboda, The Musical Mind – trad. it. La Mente Musicale – Il Mulino 1984.

Bob Synder – Music and Memory – MIT Press 2001.

Idoneità

Mediante osservazione e domande di verifica durante il corso. Se la valutazione sarà insufficiente si procederà a una verifica orale sui contenuti svolti.